VERBALE N. 6 DELLA SEDUTA DEL CDI DEL 13/12/21

**Il giorno 13 dicembre**  dalle ore 14.45 alle 18 nei locali dell’Istituto Pascal si è svolto in duplice seduta ed in presenza il Consiglio di Istituto, per discutere il seguente ordine del giorno

PRIMA CONVOCAZIONE (14.45-15)

1: nomina presidente del CDI

SECONDA CONVOCAZIONE (15-18)

**1**. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;

**2**. relazione sugli approfondimenti del Comune di Cesena per il protocollo pulizie richiesti dal CDI e relativo riesame della richiesta di convenzione Scuola Arabo

**3**. competenze dell'organo collegiale CDI - esame delle norme vigenti e relativo confronto

**4**. Relazione del DS sui rapporti fra CDI e dirigenza negli ultimi tre anni e relativo dibattito

**5.** Ratifica delibere del precedente CDI del 25/10/21 e in particolare ratifica candidatura progetto PONFESR “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”

**6.** Assunzione in bilancio progetto PONFESR “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”

**7.** Modifiche Programma Annuale 2021;

**8**. Varie ed eventuali  
 -Dalla DSGA: problema sulla distribuzione contributi scolastici e parte obbligatori  
 -Delibera su Mini-regolamento per le convocazioni e deliberazioni telematiche  
 -delibera a.s. 21/22 relativa all'assegnazione delle due borse di studio di 400 euro Pizzinelli che il 27 novembre sono state rilasciate a CASADEI LUCA 5D PASCAL e NKRUMAH MARGARET 5A COMANDINI.  
 -Delibera per accordo di rete fra le istituzioni scolastiche della provincia FC con UST FC e scuole della provincia di Rimini per gestione comune supplenze  
 - Provvedimento disciplinare per alunno deferito dal consiglio di classe in data 24/11/21

Risultano assenti giustificati: Prof.ssa Tombetti, Prof.ssa Alecci, Prof.ssa Baronio, Sig. ra Migliori, Nanni Alessandro e Tonelli Francesco della componente alunni.

Sono inoltre presenti come uditori, per la componente alunni, Werpers Lasse Joi e, per la componente genitori, Sig. Mancini Luca.

Verbalizza la seduta la Prof.ssa Montemurro

* 1. Nella prima convocazione, si candida come candidato unico il genitore Daniele Bucci e viene eletto all’unanimità per acclamazione.

**Delibera 32**

Segue la seconda convocazione del CDI

Per il primo punto all’odg tutti i consiglieri/e ratificano l’approvazione telematica già svolta nelle settimane precedenti per cui il verbale è approvato con due astenuti e tutti favorevoli

**Delibera 33**

Si procede con gli altri punti.

1. **relazione sugli approfondimenti del Comune di Cesena per il protocollo pulizie richiesti dal CDI e relativo riesame della richiesta di convenzione Scuola Arabo**

Il DS legge la mail inviatagli dalla assessora Labruzzo in risposta alle richieste di approfondimento di cui al punto 10 del verbale della precedente seduta, e mostra l’attestazione della ditta di pulizia esterna ingaggiata per la pulizia delle aule che andrebbero a disposizione della Scuola di Arabo.

Chiede pertanto, considerate anche le dichiarazioni depositate a verbale dagli alunni, se il CDI è disponibile a riesaminare la richiesta.

Prima di lasciare la parola ai Consiglieri, il DS consegna al Presidente la delega pervenuta dalla Prof.ssa Tombetti ad esprimere voto favorevole per tramite del Dirigente (in allegato al verbale) . Il Presidente accetta la delega.

**Sig.ra Taddini**: chiede se i locali interessati sono sempre le aule afferenti alla scuola Plauto e ottiene dal DS la seguente risposta: al momento sì per quanto risulta negli accordi.

Ottenuta la disponibilità a riesaminare la questione, si mette in votazione la richiesta di occupazione aule di domenica a parte della Scuola di Arabo rivolta all’IS Pascal Comandini e essa viene approvata con:

10 favorevoli

1 contrari

1 astenuti

**Presidente:** chiede al Prof. Filomena se vuole motivare il suo voto.

**Prof. Filomena:**  dichiara che le motivazioni al suo voto sono state già esplicitate in altra sede e cioè in occasione del Collegio Docenti straordinario del 9/12/2021, tuttavia, appreso dal DS che il verbale di quella seduta non è pubblico ma disponibile per il solo personale scolastico, ribadisce anche in questa sede le ragioni del suo voto contrario che non sono dovute ad una chiusura verso la Scuola di Arabo o verso gli utenti della stessa ma sono dettate solo ed esclusivamente da cause contingenti legate alla pandemia e alla sicurezza di alunni e docenti.

**Delibera 34**

**DS:** Al termine della votazione il DS desidera che sia dichiarato a verbale da parte sua che è opportuno sottolineare come la Scuola di Arabo sia l’unica delle tre associazioni esterne che occupano aule dell’Istituto a dotarsi di un’impresa di pulizia esterna su specifica richiesta del CDI, e dichiara di non condividere assolutamente che questa richiesta, sia pur assolta e approvata, sia stata posta soltanto a questa specifica associazione, non certo per una questione di numero aule perché gli altri enti ospitati (ITS, Opera Don Dino, Rete L2) ne occupano nell’insieme altrettante.

Chiede inoltre perché in collegio straordinario del 9/12, a proposito di questo tema, il prof. Filomena ha detto che *“nel mio votare non avrei mai pensato che si sarebbe scatenato tanto”* e ha suggerito di fare dei briefing prima del CDI. Nessuno, prima della votazione, gli ha chiesto una qualche forma di consulenza sui rischi che quella delibera poteva avere per come essa è stata posta dai consiglieri (che non hanno assolutamente chiesto, né prima né durante né dopo il CDI di estendere la richiesta di ditta esterna agli altri enti occupanti la scuola), e in più il briefing c’è stato, anche se dei soli consiglieri del Pascal. Questo dimostra che la decisione presa nella seduta del CDI del 25/10 non è stata impulsiva ma organizzata, ponderata e valutata, il che è perfettamente legittimo, ma contrasta con l’idea dell’intervento del prof. Filomena di una quasi “impreparazione” dei votanti rispetto alle conseguenze.

Riferendosi a questo, e anche all’episodio dell’articolo di giornale, su cui tiene ad informare i consiglieri che esso è stato passato da qualcuno della scuola perché contiene riferimenti alla decisione dell’organo di garanzia che non era pubblica ma a conoscenza dei soli consiglieri e di altre due docenti, e all’idea di macchinazione di cui è stato accusato in collegio (vedi punto sotto), fa notare ai consiglieri che questo è il clima della scuola oggi: ci sono persone che lavorano nel buio, contro l’interesse della scuola e contro l’immagine della scuola unitaria, e altri che fanno dietrologia accusando il DS, senza alcuna prova e contro ogni evidenza logica. Chiede ai consiglieri di istituto in che modo si può evitare questo per il futuro, fermo restando che egli si riserva di usare tutte le sue prerogative per stroncare questo clima.

Infine, è stato rinfacciato in collegio del 9/12 che il DS ha esposto i consiglieri all’ufficio scolastico. Ciò è falso: il DS desidera dichiarare che non verrà mai meno al suo dovere se si tratta di contestare fatti disciplinari o penali a singole persone, anche consiglieri/e, ma questo non è stato il caso. L’esposto è stato su una delibera, ed egli ha informato l’ufficio che in ottemperanza all’art. 7 dlgs 165/01 era tenuto a renderla non discriminante applicandola anche ad altri enti. Poi ha informato che si era dissociato dalla decisione del CDI. Il tutto è stato recepito dall’UST e non è stato biasimato o sconsigliato in nessuna parte delle sue successive azion. Non era materia per cui contestare o rilevare addebiti a singole persone, e dunque non l’ha fatto. Informa infine, anche come anticipazione in merito al punto 3 all’odg, che ogni consigliere/a dovrebbe intanto essere informato delle responsabilità che la carica prevede, che vi sono responsabilità erariali, penali, civili, per singoli voti, e sono individuali e in solido, e che proprio in quanto carica “politica” detta carica non dà immunità ma al contrario responsabilità che la propria professione esercitata a scuola in genere non prevede.

Prima di passare all'esame degli altri punti, il Presidente chiede di rimandare i punti 3 e 4 dell’’ODG in modo da dedicare un tempo consono al dibattito e al confronto che questi meritano.

**5. Ratifica delibere del precedente CDI del 25/10/21 e in particolare ratifica candidatura progetto PONFESR “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici**”

Il DS spiega che in assenza del presidente le delibere erano temporaneamente non valide ai sensi di legge e se ne chiede pertanto la ratifica, in particolare quella riguardante la candidatura al PON citato.

Tutte le delibere della precedente seduta, ad eccezione di quella modificata in base a delibera 34 dell’attuale seduta odierna, vengono dunque ratificate all’unanimità. Specificamente si approva all’unanimità la candidatura della scuola al PON sopra citato:

**Ratifica candidatura progetto PONFESR “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”**

Il Consiglio d’istituto vista la candidatura inerente l’avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/20480 del 20.07.21 per il FESRPON denominato “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici” per la quale il Dirigente Scolastico a fine agosto 2021 aveva consultato, tramite mail, i membri del consiglio d’istituto al fine di deliberarne l’inoltro all’unanimità,

ratifica

l’inoltro della candidatura al PONFESR denominato “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”, di cui all’avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/20480 del 20.07.21, effettuato dal dirigente scolastico in data 02.09.21.

**Delibera 35**

**6. Assunzione in bilancio progetto PONFESR “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”**

Il CDI vota all’unanimità l’assunzione in bilancio di cui al punto 6

**Assunzione in bilancio progetto PONFESR “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici**

Il Consiglio d’istituto vista la candidatura inerente l’avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/20480 del 20.07.21 per il FESRPON denominato “*Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici*”, vista la nota Miur del 14.10.21, prot. n. AOODGEFID/0040055 con la quale è stata comunicata l’assegnazione di € 61.134,94, visto il programma annuale 2021, approvato in data 15.02.21, con delibera n. 2, visto il Decreto del Dirigente Scolastico con il quale ha assunto in bilancio il progetto istituendo la voce: A3-5, denominata “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici - 13.1.1A-FESRPON-EM-2021-341”

delibera

l’inserimento della nuova attività: A3-5, denominata “*Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici* - 13.1.1A-FESRPON-EM-2021-341”, nel programma ann**Assunzione in bilancio progetto PONFESR “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”**

Il CDI vota all’unanimità l’assunzione in bilancio

**Delibera 36**

**7. Modifiche Programma Annuale 2021 e radiazione residui attivi;**

Il DS illustra, in base a prospetto fatto pervenire dalla DSGA ai consiglieri/e, le modifiche in oggetto e al termine dell’illustrazione esse vengono approvate all’unanimità

**Modifiche Programma Annuale 2021 e radiazione residui attivi**

Vengono illustrati i provvedimenti del Dirigente Scolastico, prot. n. 10903/4.1.f del 08.09.21, n. 13730/4.1.f e n. 13731/4.1.f del 23.10.21, n. 16754/4.1.f, n. 16755/4.1.f e n. 16756 del 13.12.21 con i quali, in seguito:

* alle sotto elencate entrate:
* € 3.000,00 da Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna per patti di comunità -decreto del 23.04.21, n. 224-;
* € 1.000,00 da Ministero dell’Istruzione per animatore digitale -nota del 21.07.21, prot. n. 20518-;
* € 118.336,83 da Ministero dell’Istruzione per acquisto beni e servizi come disposto dal decreto sostegni-bis -nota del 24.08.21, prot. n. 18993-;
* € 35.248,00 da Ministero dell’Istruzione per formazione docenti per alunni disabili –nota del 06.09.21, prot. n. 27622-;
* € 280,00 da Università di Urbino per accoglimento tirocinante;
* € 1.178,31 da Ministero dell’Istruzione per compenso ai revisori dei conti periodo settembre-dicembre 2021 -nota del 30.09.21, prot. n. 21503-;
* € 9.300,34 da Ministero dell’Istruzione per percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento periodo settembre-dicembre 2021 -nota del 30.09.21, prot. n. 21503-;
* € 1.538,41 da Ministero dell’Istruzione per percorsi di orientamento -nota del 30.09.21, prot. n. 21503-;
* € 3.250,00 chiesti a 13 Istituti scolastici in rete per retribuire l’incaricato RPD, nominato da
* questo Istituto;
* € 25.037,01 da Miur per funzionamento amministrativo-didattico per il periodo settembre-dicembre 2021 - nota prot. n. 21503 del 30.09.21;
* € 500,00 dalla ditta Chicchecaffè per il canone per la concessione degli spazi destinati ai distributori automatici di cibi e bevande presso la sede del Pascal periodo aprile-giugno 2021;
* € 1.500,00 dalla ditta Cesena Vending per il canone per la concessione degli spazi destinati ai distributori automatici di cibi e bevande presso la sede del Comandini periodo aprile-giugno 2021;
* € 355,00 introito per cessione per magliette pubblicitarie dell’istituto, rilascio agli studenti del secondo badge per la rilevazione presenze, rimborso danno causato ad una porta da parte di uno studente;
* € 61.134,94 da Ministero dell’Istruzione per il PON: realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole –nota del 14.10.21, prot. AOODGEFID-0040055;
* € 10.434,00 da Ministero dell’Istruzione per formazione docenti neoassunti a.s. 2021.22 -nota del 09.11.21, prot. n. 34806-;
* € 270,00 da Ministero dell’Istruzione per studenti diplomati con 100 e lode -nota del 02.12.21 prot. n. 27144-;
* € 4.853,00 da alcuni Istituti Scolastici dell’ambito 8 per la restituzione dell’acconto formazione docenti a.s. 2020.21 in quanto non hanno attivato i corsi di formazione da liquidare con detto finanziamento;
* € 35.208,00 da studenti per viaggi d’istruzione;
* Alle minori entrate relative ai residui attivi:
* Residuo attivo n. 57 del 29.05.19: minor importo di € 755,18 che verrà accreditato per minore spesa sostenuta per gli esami IeFP a.s. 2018.19;
* Residuo attivo n. 104 del 28.12.20: minor importo di € 8.708,57che ci verrà accreditato per minore spesa sostenuta rispetto all’assegnazione per formazione docenti a.s. 2019.20;

decreta

la modifica al programma annuale 2021 come di seguito riportato:

entrate

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| 2/2-1 | Finanziamenti dall' Unione Europea - Fondi europei di sviluppo regionale (FESR) - PON per la scuola (FESR) - REACT EU | € | 61.134,94 |
| 3/1 | Finanziamenti dallo Stato - Dotazione ordinaria | € | 10.478,65 |
| 3/6 | Finanziamenti dallo Stato - Altri finanziamenti vincolati dallo Stato | € | 51.490,41 |
| 3/6-2 | Finanziamenti dallo Stato - Altri finanziamenti vincolati dallo Stato - Risorse ex art. 58, comma 4, D.L. 73/2021 | € | 118.336,83 |
| 5/6 | Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche- Altre Istituzioni vincolati | € | 8.383,00 |
| 6/4 | Contributi per visite, viaggi e programmi di studio all'estero | € | 35.208,00 |

# spese

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| A1-1 | Attività amministrativo-didattiche - Funzionamento generale e decoro della Scuola -Funzionamento generale | € | 1.990,00 |
| A2-1 | Attività amministrativo-didattiche - Funzionamento amministrativo | € | 1.178,31 |
| A1-3 | Attività amministrativo-didattiche - Funzionamento generale e decoro della Scuola - Risorse ex art. 58, comma 4, D.L. 73/2021 | € | 25.000,00 |
| A3-4 | Attività Amministrativo-didattiche - Didattica - Risorse ex art. 58, comma 4, D.L. 73/2021 | € | 80.586,83 |
| A3-5 | Attività Amministrativo-didattiche - Didattica – Realizzazione di reti locali cablate e wireless-avviso 20480/2021-codice 13.1.1A-FESRPON-EM-2021-341 | € | 61.134,94 |
| A5-1 | Attività amministrativo-didattiche - Visite e viaggi d'istruzione, programmi di studio all'estero | € | 35.208,00 |
| A6-1 | Attività amministrativo-didattiche – Attività di orientamento | € | 1.538,41 |
| P2-1 | Progetti in ambito "Umanistico e sociale" - Attività per l'inclusione e la legalità e la diffusione della cultura | € | 2.560,00 |
| P2-2 | Progetti in ambito "Umanistico e sociale" - Risorse ex art. 58, comma 4, D.L. 73/2021 | € | 12.750,00 |
| P4-1 | Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale" - Formazione e aggiornamento del personale | € | 50.535,00 |
| Z101 | Disponibilità finanziaria da programmare | € | 12.550,34 |

propone

la modifica al programma annuale 2021 come di seguito riportato:

entrate

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| 3/1 | Finanziamenti dallo Stato - Dotazione ordinaria | € | 25.037,01 |
| 11/3 | Sponsor e utilizzo locali - Canone occupazione spazi e aree pubbliche | € | 2.000,00 |
| 12/3 | Altre entrate - Altre entrate n.a.c. | € | 355,00 |

# spese

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| A1-1 | Attività amministrativo-didattiche - Funzionamento generale | € | 11.355,00 |
| A2-1 | Attività amministrativo-didattiche - Funzionamento amministrativo | € | 1.000,00 |
| A3-1 | Attività amministrativo-didattiche - Funzionamento didattico | € | 15.037,01 |

Il Consiglio d’Istituto, all’unanimità,

* PRENDE CONOSCENZA delle modifiche decretate dal Dirigente Scolastico;
* DELIBERA le modifiche e le radiazioni dei residui attivi proposte dal Dirigente Scolastico;

Pertanto il programma annuale 2021, comprensivo delle modifiche apportate, presenta la seguente situazione:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Liv. I | Liv. II | ENTRATE | Programmazione approvata | Variazioni precedenti | Variazione | Programmazione al 13.12.21 |
| **01** |  | **Avanzo di amministrazione presunto** | **251.768,87** | **0,00** | **0,00** | **251.768,87** |
|  | **01** | Non vincolato | 74.705,54 |  |  | 74.705,54 |
|  | **02** | Vincolato | 177.063,33 |  |  | 177.063,33 |
| **02** |  | **Finanziamenti dall'Unione Europea** | **0,00** | **0,00** | **61.134,94** | **61.134,94** |
|  | **01** | Fondi sociali europei (FSE) |  |  |  |  |
|  | **02** | Fondi europei di sviluppo regionale (FESR) |  |  | 61.134,94 | 61.134,94 |
|  | **03** | Altri finanziamenti dall'Unione Europea |  |  |  |  |
| **03** |  | **Finanziamenti dallo Stato** | **68.532,41** | **143.609,67** | **205.342,90** | **417.484,98** |
|  | **01** | Dotazione ordinaria | 68.532,41 |  | 37.054,07 | 105.586,48 |
|  | **02** | Dotazione perequativa |  |  |  |  |
|  | **03** | Finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa (ex. L. 440/97) |  |  |  |  |
|  | **04** | Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) |  |  |  |  |
|  | **05** | Altri finanziamenti non vincolati dallo Stato |  |  |  |  |
|  | **06** | Altri finanziamenti vincolati dallo Stato |  | 143.609,67 | 168.288,83 | 311.898,50 |
| **04** |  | **Finanziamenti dalla Regione** | **0,00** | **29.562,00** | **0,00** | **29.562,00** |
|  | **01** | Dotazione ordinaria |  |  |  |  |
|  | **02** | Dotazione perequativa |  |  |  |  |
|  | **03** | Altri finanziamenti non vincolati |  |  |  |  |
|  | **04** | Altri finanziamenti vincolati |  | 29.562,00 |  | 29.562,00 |
| **05** |  | **Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche** | **0,00** | **22.766,22** | **8.383,00** | **31.149,22** |
|  | **01** | Provincia non vincolati |  |  |  |  |
|  | **02** | Provincia vincolati |  |  |  |  |
|  | **03** | Comune non vincolati |  |  |  |  |
|  | **04** | Comune vincolati |  | 3.450,00 |  | 3.450,00 |
|  | **05** | Altre Istituzioni non vincolati |  |  |  |  |
|  | **06** | Altre Istituzioni vincolati |  | 19.316,22 | 8.383,00 | 27.699,22 |
| **06** |  | **Contributi da privati** | **100.769,60** | **0,00** | **35.208,00** | **135.977,60** |
|  | **01** | Contributi volontari da famiglie | 95.000,00 |  |  | 95.000,00 |
|  | **02** | Contributi per iscrizione alunni |  |  |  |  |
|  | **03** | Contributi per mensa scolastica |  |  |  |  |
|  | **04** | Contributi per visite, viaggi e programmi di studio all'estero |  |  | 35.208,00 | 35.208,00 |
|  | **05** | Contributi per copertura assicurativa degli alunni |  |  |  |  |
|  | **06** | Contributi per copertura assicurativa personale | 1.500,00 |  |  | 1.500,00 |
|  | **07** | Altri contributi da famiglie non vincolati |  |  |  |  |
|  | **08** | Contributi da imprese non vincolati |  |  |  |  |
|  | **09** | Contributi da Istituzioni sociali private non vincolati |  |  |  |  |
|  | **10** | Altri contributi da famiglie vincolati | 4.269,60 |  |  | 4.269,60 |
|  | **11** | Contributi da imprese vincolati |  |  |  |  |
|  | **12** | Contributi da Istituzioni sociali private vincolati |  |  |  |  |
| **07** |  | **Proventi da gestioni economiche** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
|  | **01** | Azienda Agraria - Proventi dalla vendita di beni di consumo |  |  |  |  |
|  | **02** | Azienda Agraria - Proventi dalla vendita di servizi |  |  |  |  |
|  | **03** | Azienda Speciale - Proventi dalla vendita di beni di consumo |  |  |  |  |
|  | **04** | Azienda Speciale - Proventi dalla vendita di servizi |  |  |  |  |
|  | **05** | Attività per conto terzi - Proventi dalla vendita di beni di consumo |  |  |  |  |
|  | **06** | Attività per conto terzi - Proventi dalla vendita di servizi |  |  |  |  |
|  | **07** | Attività convittuale |  |  |  |  |
| **08** |  | **Rimborsi e restituzione somme** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
|  | **01** | Rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali |  |  |  |  |
|  | **02** | Rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali |  |  |  |  |
|  | **03** | Rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali |  |  |  |  |
|  | **04** | Rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie |  |  |  |  |
|  | **05** | Rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese |  |  |  |  |
|  | **06** | Rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP |  |  |  |  |
| **09** |  | **Alienazione di beni materiali** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
|  | **01** | Alienazione di Mezzi di trasporto stradali |  |  |  |  |
|  | **02** | Alienazione di Mezzi di trasporto aerei |  |  |  |  |
|  | **03** | Alienazione di Mezzi di trasporto per vie d'acqua |  |  |  |  |
|  | **04** | Alienazione di mobili e arredi per ufficio |  |  |  |  |
|  | **05** | Alienazione di mobili e arredi per alloggi e pertinenze |  |  |  |  |
|  | **06** | Alienazione di mobili e arredi per laboratori |  |  |  |  |
|  | **07** | Alienazione di mobili e arredi n.a.c. |  |  |  |  |
|  | **08** | Alienazione di Macchinari |  |  |  |  |
|  | **09** | Alienazione di impianti |  |  |  |  |
|  | **10** | Alienazione di attrezzature scientifiche |  |  |  |  |
|  | **11** | Alienazione di macchine per ufficio |  |  |  |  |
|  | **12** | Alienazione di server |  |  |  |  |
|  | **13** | Alienazione di postazioni di lavoro |  |  |  |  |
|  | **14** | Alienazione di periferiche |  |  |  |  |
|  | **15** | Alienazione di apparati di telecomunicazione |  |  |  |  |
|  | **16** | Alienazione di Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile |  |  |  |  |
|  | **17** | Alienazione di hardware n.a.c. |  |  |  |  |
|  | **18** | Alienazione di Oggetti di valore |  |  |  |  |
|  | **19** | Alienazione di diritti reali |  |  |  |  |
|  | **20** | Alienazione di Materiale bibliografico |  |  |  |  |
|  | **21** | Alienazione di Strumenti musicali |  |  |  |  |
|  | **22** | Alienazioni di beni materiali n.a.c. |  |  |  |  |
| **10** |  | **Alienazione di beni immateriali** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
|  | **01** | Alienazione di software |  |  |  |  |
|  | **02** | Alienazione di Brevetti |  |  |  |  |
|  | **03** | Alienazione di Opere dell'ingegno e Diritti d'autore |  |  |  |  |
|  | **04** | Alienazione di altri beni immateriali n.a.c. |  |  |  |  |
| **11** |  | **Sponsor e utilizzo locali** | **0,00** | **4.920,00** | **2.000,00** | **6.920,00** |
|  | **01** | Proventi derivanti dalle sponsorizzazioni |  |  |  |  |
|  | **02** | Diritti reali di godimento |  |  |  |  |
|  | **03** | Canone occupazione spazi e aree pubbliche |  | 4.920,00 | 2.000,00 | 6.920,00 |
|  | **04** | Proventi da concessioni su beni |  |  |  |  |
| **12** |  | **Altre entrate** | **991,42** | **1.048,79** | **355,00** | **2.395,21** |
|  | **01** | Interessi |  |  |  |  |
|  | **02** | Interessi attivi da Banca d'Italia |  | 0,14 |  | 0,14 |
|  | **03** | Altre entrate n.a.c. | 991,42 | 1048,65 | 355,00 | 2.395,07 |
| **13** |  | **Mutui** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
|  | **01** | Mutui |  |  |  |  |
|  | **02** | Anticipazioni da Istituto cassiere |  |  |  |  |
|  |  | **Totale entrate** | **422.062,30** | **201.906,68** | **312.423,84** | **936.392,82** |
|  |  |  |  |  |  |  |
| Liv. I | Liv. II | SPESE | Programmazione approvata | Variazioni precedenti | Variazione | Programmazione al 13.12.21 |
| **A** |  | **Attività** | **247.838,17** | **82.706,54** | **234.028,50** | **564.573,21** |
|  | **A01** | Funzionamento generale e decoro della Scuola | 55.000,00 | 42.704,83 | 38.345,00 | 136.049,83 |
|  | **A02** | Funzionamento amministrativo | 20.000,00 | 51,65 | 2.178,31 | 22.229,96 |
|  | **A03** | Didattica | 88.195,65 | 39.950,06 | 156.758,78 | 284.904,49 |
|  | **A04** | Alternanza Scuola-Lavoro | 32.693,68 |  |  | 32.693,68 |
|  | **A05** | Visite, viaggi e programmi di studio all'estero | 35.605,00 |  | 35.208,00 | 70.813,00 |
|  | **A06** | Attività di orientamento | 16.343,84 |  | 1.538,41 | 17.882,25 |
| **P** |  | **Progetti** | **138.283,27** | **119.200,14** | **65.845,00** | **323.328,41** |
|  | **P01** | Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale" | 6.032,65 | 28.870,42 |  | 34.903,07 |
|  | **P02** | Progetti in ambito "Umanistico e sociale" | 19.054,22 | 3.450,00 | 15.310,00 | 37.814,22 |
|  | **P03** | Progetti per "Certificazioni e corsi professionali" | 3.000,00 | 29.562,00 |  | 32.562,00 |
|  | **P04** | Progetti per "Formazione / aggiornamento personale" | 104.844,79 | 57.317,72 | 50.535,00 | 212.697,51 |
|  | **P05** | Progetti per "Gare e concorsi" | 5.351,61 |  |  | 5.351,61 |
| **G** |  | **Gestioni economiche** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
|  | **G01** | Azienda agraria | 0,00 |  |  | 0,00 |
|  | **G02** | Azienda speciale | 0,00 |  |  | 0,00 |
|  | **G03** | Attività per conto terzi | 0,00 |  |  | 0,00 |
|  | **G04** | Attività convittuale | 0,00 |  |  | 0,00 |
| **R** |  | **Fondo di riserva** | **2.000,00** | **0,00** | **0,00** | **2.000,00** |
|  | **R98** | Fondo di riserva | 2.000,00 |  |  | 2.000,00 |
| **D** |  | **Disavanzo di amministrazione presunto** | **0,00** |  |  | **0,00** |
|  | **D100** | Disavanzo di amministrazione presunto | 0,00 |  |  | 0,00 |
| **Totale spese** | | | **388.121,44** | **201.906,68** | **299.873,50** | **889.901,62** |
| **Z** | **Z101** | **Disponibilità Finanziaria da programmare** | **33.940,86** | **0,00** | **12.550,34** | **46.491,20** |
| **Totale a pareggio** | | | **422.062,30** | **201.906,68** | **312.423,84** | **936.392,82** |

Il consiglio d’Istituto, inoltre, dà mandato alla D.S.G.A di effettuare anche le opportune modifiche dei conti e sottoconti di spesa nei vari aggregati.

**Delibera 37**

Si passa all’esame del punto 8: varie ed eventuali ed in particolare:

* **Mini-regolamento per le convocazioni e deliberazioni telematiche**

Il DS sottopone a discussione il regolamento inviato in occasione della presente convocazione ai consiglieri/e e non essendoci interventi a riguardo, viene approvato all’unanimità.

**Delibera 38**

* **delibera a.s. 21/22 relativa all'assegnazione delle due borse di studio di 400 euro Pizzinelli che il 27 novembre saranno rilasciate a  CASADEI LUCA 5D PASCAL e NKRUMAH MARGARET 5A COMANDINI**

L’Assegnazione delle due borse di studio, seguente ai criteri approvati all’unanimità da questo CDI nelle precedenti sedute, è approvata all’unanimità

**Delibera 39**

**Varie ed eventuali**

* **Dalla DSGA: problema sulla distribuzione contributi scolastici e parte obbligatoria**

Il DS illustra la relazione della DSGA a proposito del punto in oggetto: “considerato che diverse famiglie, sia del Comandini che del Pascal, non versano i contributi e/o non li versano per intero non ha molto senso mantenere la differenziazione dei contributi per cui si propone l'equipartazione degli importi: 90,00 € per tutti (anziché 70,00 € per il comandini e 90 per il pascal) oppure 80,00 € per tutti e si propone una diversa suddivisione”:

|  |  |
| --- | --- |
| 15,00 € | spese obbligatorie dove si comprende sia l'assicurazione che 1 tessera per fotocopie e 1 badge |
| 65,00 € | (o 75 €) per materiale di consumo e innovazione tecnologica |

Seguono gli interventi di:

**Prof.ssa Priori:** si chiede se una cifra di minore importo uguale per tutti possa in qualche modo incentivare più famiglie a pagare.

**DS**: chiarisce che si tratta sempre e comunque di un contributo volontario e non obbligatorio.

**Prof.ssa Fusaroli**:  esprime la volontà di portare il massimale del contributo a 90 euro per tutti  
perché ritiene che chi ha sempre pagato nel Plesso Pascal continuerà a farlo con la stessa cifra e chi lo ha fatto nel plesso Comandini probabilmente continuerà a farlo anche con la differenza di pochi euro. Il problema è convincere chi non ha mai pagato.

**Presidente:** si dichiara favorevole ad armonizzare la cifra per entrambi i plessi e ricorda l’importanza del contributo volontario che permette alle istituzioni scolastiche di implementare l’offerta formativa e l’acquisto di materiale. La scuola può fare degli investimenti grazie a questi contributi e, pur comprendendo che questo può comportare un problema per alcune famiglie, sarebbe per alzare il massimale del contributo volontario.

**Prof. Bartoletti:** ricorda al CDI che le cifre sopra indicate sono frutto di una lunga e sofferta decisione dei consiglieri che hanno preceduto gli attuali e che le motivazioni sulla cui base si fondavano quelle decisioni sono ancora oggi in essere. Ritiene, inoltre, poco approfondita la relazione della DSGA pur non mettendo in dubbio che sia fondata su validi motivi, anche se non è chiaro quale sia l’entità della sofferenza finanziaria. Pone anche il problema che chi ha sempre pagato il contributo volontario potrebbe non pagarlo per 20 euro in più, aumentare la cifra potrebbe essere per alcune famiglie una decisione disincentivante. Per le ragioni fin qui proposte chiede che la decisione venga rimandata alla prossima seduta quando la DSGA farà pervenire ulteriori approfondimenti.

**Prof. Filomena**: chiede al DS se è ancora valida la proposta di istituire una commissione di lavoro in sede al CDI che escogiti il modo di sensibilizzare le famiglie al versamento del contributo volontario. Inoltre ravvisa la necessità di equiparare il massimale del contributo volontario per le famiglie afferenti ad entrambi i plessi.

**DS:** afferma che questa commissione può essere istituita se il CDI lo ritiene valido ma che comunque resta il problema di decidere sulla proposta della DSGA. Certo è importante un chiarimento per le famiglie su dove e come sono impiegati questi soldi perché erroneamente non si conosce il loro reale impiego. Considera inoltre fortunato il nostro istituto perché può contare sul denaro proveniente dall’affitto dei bar, senza il quale non basterebbe neppure la cifra di 90 euro a famiglia.

**Venturini:** si dichiara favorevole ad aumentare la quota per entrambi i plessi considerando il contributo volontario fondamentale per la sopravvivenza di entrambi. Si dichiara favorevole anche ad una maggiore informazione all’interno delle classi in modo che gli alunni possano poi riportare il messaggio alle famiglie.

**Prof.ssa Priori:** chiede se possono essere chiesti i soldi dei materiali spesi nei laboratori e comunque necessari allo svolgimento dell’attività didattica per quei ragazzi le cui famiglie non hanno versato il contributo volontario

**DS:** chiarisce che questo non è assolutamente possibile perché versare o meno la quota è e rimane una scelta liberale di ogni famiglia.

**Prof.ssa Fusaroli**: sottolinea che unificare il contributo ad 80 euro per entrambi i plessi non è una modifica senza conseguenze perchè è vero che in termini assoluti ad un plesso si alza il contributo di 10 euro ed all'altro si abbassa di 10 euro ma gli studenti a cui si abbassa la quota sono in numero maggiore rispetto a quelli a cui la quota si alza e questo vorrebbe dire una minore entrata per la scuola.

**Sig.re Bagnolini:** ravvisa un problema di PAGO IN RETE che nonostante la chiarezza della circolare, dividendo il contributo tra obbligatorio e volontario, disincentiva le famiglie dal pagare il secondo.

**Sig.re Mancini**: ricorda però che la circolare a tal proposito è molto esplicita, chiara e lineare.

**Prof.ssa Montemurro:** serve un quadro più completo da parte della DSGA per non prendere una decisione frettolosa visto che gli attuali massimali sono stati ampiamenti discussi in passato e fondati su motivazioni valide ancora oggi a maggior ragione dopo mesi di pandemia.

**Presidente:** suggerisce di rimandare questa decisione alla prossima seduta dietro relazione dettagliata della DSGA.

**Venturini:** teme che rimandare la decisione possa far perdere un altro anno di contributi.

**Prof. Filomena:** si dichiara perplesso perché non capisce cosa esattamente non è chiaro per prendere già in questa sede una decisione consapevole.

**DS:** chiarisce che, qualora si decida di rimandare la decisione a febbraio, saremmo ancora perfettamente nei tempi previsti.

Werpers: ritiene che qualunque decisione attuale vada ad impattare sui futuri iscritti e che pertanto potrebbe non generare conflitti con le attuali famiglie che hanno scelto di far frequentare il nostro istituto ai loro figli.

Considerati tutti gli interventi, si decide di rinviare al prossimo CDI la decisione dopo relazione approfondita a cura della DSGA anche sull’ammontare dei mancati introiti.

* **Delibera per accordo di rete fra le istituzioni scolastiche della provincia FC con UST FC e scuole della provincia di Rimini per gestione comune supplenze**

La delibera viene approvata all’unanimità

**Delibera 40**

* **Provvedimento disciplinare per alunno deferito dal consiglio di classe in data 24/11/21 e per alunno deferito dal consiglio di classe in data 11/12/21**

Si invita per il primo caso la prof.ssa Montemurro a esporre i fatti, essendo stata vittima inconsapevole dell’avvenuto.

Raccolte le informazioni, il CDI decide di sanzionare l’alunno [omissis] con giorni di sospensione senza frequenza fino al 23 dicembre, ma con obbligo di frequentare il progetto Binario 5.

**Delibera 41**

Si pongono in discussione, dopo che all’unanimità tutti i consiglieri decidono di accettare la variazione dell’ordine del giorno con le presenti varie ed eventuali, altre due richieste di deferimento alunni al CDI, entrambe, benché di classi diverse, per il sabotaggio e vandalismo verso i distributori automatici del plesso Comandini.

Pertanto il CDI, dopo aver all’unanimità accettato la variazione dell’odg e deciso di mettere in discussione le richieste della coordinatrice della 2G e del coordinatore della 3A Comandini, discutono sulla sanzione da attribuire ai relativi alunni individuati come responsabili dei danni.

Al termine della discussione, che vede gli interventi di:

**Prof.ssa Priori**: sostiene che la mancanza del bar abbia incentivato questi atti di vandalismo che ovviamente non giustifica, non comprende e non sa spiegare se non con la fame eccessiva che questi ragazzi non riescono a colmare con gli snack.

**Prof. ssa Fusaroli**: ritiene che è necessario far comprendere che si tratta di atti di vandalismo che vanno poi a discapito di tutti gli utenti dell'Istituto.

**Prof. Bartoletti**: chiarisce che la manomissione delle macchinette accade molto spesso con l’intento esatto di fare un furto.

**DS**: riferisce che lo stesso gestore delle macchinette sostiene che si tratta di un vero e proprio sabotaggio delle stesse (rubare, staccare la spina allo scopo di far deperire gli alimenti)

**Venturini**: chiede che venga fatta una distinzione tra chi cerca di recuperare gli snack che molto spesso rimangono incastrati nelle macchinette e chi volutamente cerca di distruggerle.

**Prof. Filomena**: chiede al Prof. Bartoletti se ha avuto modo di parlare con gli alunni di cui sopra e di formulare una proposta.

**Prof. Bartoletti**: propone dunque una sospensione per entrambi senza obbligo di frequenza ma con obbligo di frequentare il Binario 5 fino alla fine del primo quadrimestre e poi valutare se tali sanzioni hanno sortito l’effetto desiderato.

**Sig. ra Giorgini**: chiede se uno di questi due alunni è coinvolto anche nell’episodio del petardo.

**DS**: chiarisce che quello del petardo è un episodio a sé, già sanzionato e punito, di altro alunno.

**Presidente**: si dichiara favorevole alla proposta del prof. Bartoletti purché venga valutata l’ipotesi di una sospensione più lunga e quindi di una sanzione più severa qualora, al loro rientro, i due alunni dovessero assumere ancora un atteggiamento così scorretto.

Conclusi gli interventi viene deliberato all'unanimità di sanzionare gli alunni [omissis] con giorni di sospensione senza frequenza fino al termine 1°Q, ma con obbligo di frequentare il progetto Binario 5.

**Delibera 42**

La sospensione sarà eseguita con allontanamento dalla comunità scolastica per tutta la durata del periodo sopra indicato.

**3- competenze dell'organo collegiale CDI - esame delle norme vigenti e relativo confronto**

Il DS legge e/o informa il CDI sulle prerogative dirigenziali e le prerogative del CDI in base alle norme vigenti che si riportano negli allegati (allegato 1 al punto 3 dell’odg) e in particolare gli art.44 e 45 del DI 129/18 che individua ciò su cui il CDI decide direttamente e ciò su cui il CDI decide solo i criteri generali.

Fatta questa informazione e formazione, il DS chiede ai consiglieri/e se risulta essere stato mai manchevole rispetto alle prerogative dell’organo collegiale ivi presente, e chiede che l'eventuale risposta o anche solo perplessità sia messa a verbale per potere poi fornire eventualmente la replica documentata.

Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri.

**4-Relazione del DS sui rapporti fra CDI e dirigenza negli ultimi tre anni e relativo dibattito**

Seguendo il punto precedente, il DS legge ai consiglieri la relazione, inviata via mail in occasione della convocazione del presente CDI, in cui si sottolinea come negli anni precedenti siano stati proprio gli organi collegiali, CDI, Collegio, a chiedere di “occupare” le sue prerogative o ad agire contro di esse. E la relazione, che si allega su sua richiesta al presente verbale (allegato 2 per il punto 4 all’odg) lo mostra.

A questa relazione aggiunge a voce soltanto le seguenti considerazioni:

1) è stato come si evince dai verbali più volte accusato di “parteggiare” per il Comandini, ma dal 2015/16, anno in cui ha cominciato ad avere le due scuole, sono stati aperti al Pascal l’aula 76, l’aula 82, l’aula 81, l’aula 88, l’aula 67 e l’aula 83, che prima erano depositi, e nello specifico la 81 e 82 con 30.000 euro di fondi della scuola destinati al Fablab. Il FABLAB che abbiamo a scuola è il primo in Italia a essere ospitato da una scuola, e questa scuola è stata il Pascal. Sono stati spesi, dai fondi di emergenza covid per edilizia leggera, 5.000 circa per l’aula 81 e 5.000 euro circa per ripristinare lo scalone, spese che mai la provincia avrebbe operato.

Questo è accaduto per esplicita volontà del DS, che spesso ha dovuto contrastare ostacoli anche interni di natura amministrativa, contabile ecc. per realizzare queste cose. E l’IPSIA non può annoverare medesimi risultati, (per l’ovvia ragione, peraltro, che trattasi di edificio più nuovo e quindi meno carente di strutture).

2) alle accuse da lui ricevute, e allegate alla relazione, che dimostrano che il tono inquisitorio non è suo verso i consiglieri ma di alcuni consiglieri verso di lui, va presentato un aggiornamento recente: nel collegio docenti del 9/12 appena svoltosi è stato accusato, in combutta con l’assessore Labruzzo e altri non precisati dipendenti del comune di Cesena, di aver effettuato una macchinazione nel presentare la richiesta Scuola Arabo al CDI dato che non era di competenza del CDI, allo scopo di esporre poi i consiglieri votanti all’esposto presso UST e alla recrimina verso i colleghi in collegio.

* chiede pertanto al CDI se davvero gli altri consiglieri possono essere d’accordo con un’accusa tanto diffamante quanto ingenua: se davvero era una trappola i consiglieri potevano non caderci votando diversamente. Inoltre è veramente difficile vedere una macchinazione in questo, quando la assessora può testimoniare tranquillamente il desiderio di lei e di tutta la giunta comunale di voler sottoporre la questione al maggiore consenso possibile. Sottolinea che l’unica altra volta in cui è stato accusato di complotto e macchinazione (guarda caso sempre il DS e il comune insieme) è stato in occasione del presunto complotto per cacciare il Pascal dalla sede dell’ex ospedale, che si è dimostrato un non esistente complotto visto che comune e provincia hanno assicurato il finanziamento alla ristrutturazione del Pascal stesso.
* Dichiara inoltre: “Dopo le accuse infamanti del 9/12 di complotto, e tutto quello che c’è stato prima in questi anni, tuttavia io non mi sono offeso mai. Arrabbiato sì ma non offeso, perché non la metto sul piano personale. Eppure, avevo ampia materia di offendermi, visto che gli attacchi non erano aperti, pubblici, contestatori, ma silenziosi, sotterranei, come ancora oggi con l’articolo, con quella frase “il preside era per un provvedimento più mite”.
* Nonostante ciò, non ha mai attaccato nessuno o fatto rappresaglie, pretendo di vedere esibite le prove di rappresaglie da parte mia se questo è il caso. Ora, basta con offese, irritazioni, e cose del genere: tutti ne abbiamo da vendere, io più di tutti. Piuttosto che metterla sul piano personale, io chiedo lealtà. Contestazioni aperte, legali e legittime, piuttosto che lavorare nel buio, non chiedo di essere d’accordo con me ma al contrario di manifestare il disaccordo invece che agire alle spalle, nascondermi decisioni sui progetti, o anonimi che passano informazioni ai giornali.
* Chiedo lealtà, e però pretenderò coerenza con quanto tutti hanno detto in collegio: ogni intervento ha sottolineato che il problema della lotta fra due plessi non esiste oppure se esiste va superato. Le cose accadute negli anni scorsi non devono accadere più, le dietrologie e le idee di complotto non devono accadere più, e nessuno avrà più difficoltà a lavorare in una scuola unita.
* Infine: 69 docenti e circa 10 ATA persone hanno invitato il CDI a ripensare alla sua decisione, non solo io ho visto qualcosa che non andava in questa delibera. Eppure in collegio qualcuno si è permesso di dire che si stava perdendo tempo a discutere. Questo è il rispetto dell’opinione altrui?
* Chiudiamo questa pagina e chiediamoci che scuola vogliamo, la scuola del confronto o del lavorare nel buio e immaginare complotti che non esistono.

Seguono interventi e/o domande di:

**Presidente:** dichiara di aver letto con molta attenzione la relazione presentata dal DS ed è convinto che i trascorsi esposti in essa siano il frutto di una fusione forzata; il suo auspicio è che si possa guardare più al futuro e meno al passato, superando le tensioni che si sono venute a creare. Si augura che questo CDI possa lavorare serenamente per il miglioramento e la crescita dell’Istituto.

**Pagano**: si dichiara offesa dalla cattiveria che i docenti del Pascal riservano molto spesso agli alunni del plesso Comandini, parlando di loro con cattiveria, pubblicamente, davanti all'intera classe. Ritiene ingiusto che questi alunni siano attaccati pubblicamente solo perché frequentano una scuola più vivace. Inoltre chiarisce che la decisione dell’organo di garanzia di cui lei fa parte non ha ridotto la sanzione all’alunno colpevole come hanno dichiarato i giornali nei giorni scorsi ma l’ha solo modificata per evitare dispersione scolastica dell’allievo.

**DS**: Per quanto riguarda le calunnie verso gli alunni del Comandini afferma che questo comportamento è inammissibile e che questi atteggiamenti saranno oggetto di una sanzione disciplinare.

**Presidente:** ribadisce che la scuola è unica e che merita rispetto da tutti ed un comportamento impeccabile da parte di ogni docente.

**Prof. Bartoletti**: afferma di essere molto colpito dalle parole della Consigliera Pagano: questa è una situazione che rischia di esplodere e di diventare incontenibile perché è come mettere il dito in una ferita che brucia. Chiarisce inoltre che sarà compito del DS occuparsi dei comportamenti scorretti da parte dei docenti.

**Prof.ssa Priori**: risponde alle dichiarazioni della Consigliera Pagano dicendo che lei è molto orgogliosa di ospitare nel plesso Comandini gli studenti del plesso Pascal e che la commistione delle due scuole è un arricchimento per alunni e docenti.

**Venturini**: riferisce di una festa di Natale che coinvolgerà entrambi i plessi e che si terrà al teatro Verdi, mentre per quanto riguarda la festa di Natale da svolgersi nell’Istituto ravvisa la necessità di riunire tutti gli indirizzi del plesso Pascal nei locali sia del Pascal che della Plauto. Ha inoltre già parlato con il Prof. Castagnoli.

**Prof.ssa Fusaroli**: suggerisce di fare attenzione ai numeri.

**DS**: dà appuntamento ai Rappresentanti di Istituto per organizzare la festa di Natale nel plesso Pascal

**Prof.ssa Fusaroli**:  chiede se le lezioni della rete L2 e dell’opera Don Dino riprenderanno. Il Ds dà risposta affermativa a riguardo. La prof.ssa dichiara che si augura che, allo stesso modo di quanto successo con la lettera di autosospensione fatta pervenire per ovvi motivi a tutte le scuole coinvolte, anche in questo caso sia data notizia, da parte della rete stessa, della ripresa e della decisione del CDI, ritenendo che nell'occasione precedente l'istituto all'esterno abbia fatto una brutta figura .

Il DS risponde che non compete a lui dare questa notizia ma ai docenti della rete L2.

**Prof.ssa Montemurro**: chiede alla Consigliera Pagano se ha provato a riferire quello che ha detto in questa sede anche ai suoi stessi insegnanti, ribadisce che questo ovviamente non è un suggerimento.

**Pagano:** dichiara di non averlo mai fatto per paura di incrinare i rapporti che ha con loro.

**Sig.ra Taddini**: suggerisce agli alunni di rivolgersi all’help desk studenti per poter fare gioco di squadra e fermare questi atteggiamenti.

Non essendoci altri punti all’odg su cui deliberare, la seduta è tolta alle ore 18: 00

La verbalizzatrice

Prof.ssa Gabriella Montemurro

**ALLEGATI AL VERBALE**

Allegato 1 al punto 3 con grassetto indicato dal DS

**DLGS 297/94 - ART. 10 - Attribuzioni del consiglio di circolo o di istituto e della giunta esecutiva**

1. Il consiglio di circolo o di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento.

2. Esso delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto.

3. Il consiglio di circolo o di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attivita' della scuola, nei limiti delle disponibilita' di bilancio, nelle seguenti materie:

a) adozione del regolamento interno del circolo o dell' istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalita' per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonche' durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio ai sensi dell'articolo 42;

b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni [superato dal DM 129/18]

c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;

d) criteri generali per la programmazione educativa;

e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attivita' parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attivita' complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;

f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione; **[superato da legge 107/15]**

g) partecipazione del circolo o dell'istituto ad attivita' culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; **[superato da legge 107/15]**

h) forme e modalita' per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall' istituto. **[superato da legge 107/15]**

4. Il consiglio di circolo o di istituto indica, altresi', i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all' assegnazione ad esse dei singoli docenti**, [superato da legge 107/15 e DLGS 165/01]**

all'adattamento dell' orario delle lezioni e delle altre attivita' scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe;

esprime parere sull' andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

5. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti.

6. Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 94. **[modificato da Dm 129/18]**

7. Delibera, sentito per gli aspetti didattici il collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309. **[superato da legge 107/15]**

8. Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

9. Sulle materie devolute alla sua competenza, esso invia annualmente una relazione al provveditore agli studi e al consiglio scolastico provinciale. **[superato dal Dlgs 165/01]**

10. La giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

11. La giunta esecutiva ha altresi' competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, di cui all'ultimo comma dell'articolo 5. Le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo consiglio di classe. **[superato da legge DPR 235/07]**

12. Contro le decisioni in materia disciplinare della giunta esecutiva e' ammesso ricorso al provveditore agli studi che decide in via definitiva sentita la sezione del consiglio scolastico provinciale avente competenza per il grado di scuola a cui appartiene l’alunno. **[superato da legge DPR 235/07]**

**DLGS 165/01 - Art. 25. Dirigenti delle istituzioni scolastiche**

1. Nell'ambito dell'amministrazione scolastica periferica è istituita la qualifica dirigenziale per i capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche ed educative alle quali è stata attribuita personalità giuridica ed autonomia a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni. I dirigenti scolastici sono inquadrati in ruoli di dimensione regionale e rispondono, agli effetti dell'articolo 21, in ordine ai risultati, che sono valutati tenuto conto della specificità delle funzioni e sulla base delle verifiche effettuate da un nucleo di valutazione istituito presso l'amministrazione scolastica regionale, presieduto da un dirigente e composto da esperti anche non appartenenti all'amministrazione stessa.

2. Il dirigente scolastico **assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.**

3. **Nell'esercizio delle competenze di cui al comma 2, il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.**

**4. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.**

5. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

6. Il dirigente presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa è amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per 1' esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.

7. I capi di istituto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ivi compresi i rettori e i vicerettori dei convitti nazionali, le direttrici e vice direttrici degli educandati, assumono la qualifica di dirigente, previa frequenza di appositi corsi di formazione, all'atto della preposizione alle istituzioni scolastiche dotate di autonomia e della personalità giuridica a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, salvaguardando, per quanto possibile, la titolarità della sede di servizio.

**DM 129/18** : Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Sostituisce quello in vigore dal 2001. (Gazzetta Ufficiale n. 267 del 16 novembre 2018).

Si allega integralmente

Allegato 2 al punto 4 dell’odg

**RELAZIONE DEL DS SUI RAPPORTI CON IL CONSIGLIO DI ISTITUTO NEGLI ULTIMI TRE ANNI**

A seguito della sollecitazione pervenuta via mail ai consiglieri/e sul clima non sereno e addirittura “inquisitorio” (come sostenuto da una consigliera) in Consiglio di Istituto vistosi nelle recenti riunioni, il DS dichiara di condividere questa valutazione e apporta nella presente relazione quelli che sono a suo parere i motivi di questo clima non sereno.

Le motivazioni sono attribuibili secondo lui principalmente a due elementi:

1. la diffidenza verso la sua azione da parte di alcuni consiglieri/e, afferenti tutti al plesso Pascal, sia della precedente composizione che di quella attuale, che non è contestazione delle scelte compiute (la quale sarebbe legittima, pur nel rispetto delle prerogative reciproche) ma è appunto diffidenza verso le scelte ancora da fare, o verso le presunte o supposte intenzioni che si presume alimentino le decisioni del sottoscritto
2. L’opposizione da parte di alcuni consiglieri/e, sia della precedente composizione che di quella attuale, afferenti tutti al plesso Pascal, alla fusione fra le due scuole, peraltro irrimediabile e non decisa da organi di questa scuola, per cui si continua a vivere ogni occasione di confronto con l’unico scopo di difendere la sola propria scuola e rifiutando ogni forma di integrazione, opposizione ulteriormente inasprita dal sospetto, poi rivelatosi infondato, che la provincia volesse sfrattare il Pascal dal suo edificio storico.

quanto ad a) e b) espongo i seguenti fatti in ordine cronologico:

1. L’anno prima della fusione l’UST e la provincia hanno chiesto ai CDI delle due scuole di esprimersi a tal proposito. Queste le risposte, come da relativi verbali

CDI ITI PASCAL, SEDUTA DEL 13/6/16 [sottolineato mio]

“Il Dirigente invita il CdI, su sollecitazione dell’Ufficio Scolastico Territoriale, ad esprimere il proprio parere sulle future prospettive di indirizzo del Pascal, per il quale si ventila una fusione con l’Istituto professionale Comandini di Cesena.

Dopo una richiesta di chiarimenti al Dirigente su ciò che comporterebbe a vari livelli questa fusione, il Consiglio, non esprime parere favorevole a detta fusione in quanto comporterebbe:

* un calo d’immagine di scuola di alto profilo che l’istituto Pascal ha conquistato e consolidato nel tempo, con un conseguente calo nel numero degli iscritti;
* una grande difficoltà nella gestione di percorsi formativi tanto diversi e, per quanto riguarda il Pascal, tanto qualificanti;
* la riduzione del personale ATA che ha contribuito negli anni, con la sua professionalità, all’innalzamento della qualità dell’efficienza della scuola e al benessere degli studenti;
* la perdita di identità di due istituzioni scolastiche che, come poche altre, fanno parte della storia culturale, civile e imprenditoriale della città di Cesena.

Tuttavia i Consiglieri/e si dichiarano tutti disponibili ad accettare l’eventuale accorpamento con la massima disponibilità alla collaborazione, comprendendo le ragioni di ordine superiore che impongono agli organi territoriali la valutazione della suddetta scelta.”

CDI IPSIA COMANDINI, SEDUTA DEL 14/6/16

“IL DS illustra la necessità da parte dell'UST Forlì Cesena di provvedere per il 2017-18 al distaccamento del plesso di Galeata per adempimento alla norma sull'istituzione degli ambiti. Di conseguenza il plesso di Cesena si troverà difficilmente a poter riconquistare la sua autonomia, anche in presenza dei corsi serali.

Nell'eventualità di un accorpamento con altra scuola, il DS chiede il parere preventivo ai Consiglieri.

Il Consiglio all'unanimità ritiene di esprimere il seguente parere:

Premesso che il Consiglio di Istituto chiede di considerare una possibile deroga per i prossimi anni all'accorpamento della scuola per ragioni legate alla storicità dell'istituto, alla sua specificità di offerta formativa e di ruolo educativo nel territorio circostante, e per l'alta qualità del numero di diplomati licenziati ogni anno, immediatamente assorbiti dal mercato del lavoro, il Consiglio si dichiara all'unanimità favorevole alla possibile fusione con l'Istituto Pascal ritenendolo nel caso la soluzione più logica e coerente nonché legata alla direzione di sviluppo del polo tecnologico per il territorio di Cesena. Il Consiglio auspica inoltre il mantenimento del corso Moda che per l’Istituto rappresenta una ricchezza, data anche la presenza di classi miste e dell'integrazione maschi-femmine che evita il far sì che l'istituto sia solo di forte prevalenza maschile.”

Nell’anno della fusione, 17/18, non si sono rilevati elementi particolari di contrasto (vedi verbali).

2) Nell’anno 2018/19 alcuni consiglieri/e del Pascal, specialmente tra i genitori, hanno sollevato una importante contestazione alla gestione degli acquisti sostenendo che con i contributi delle famiglie, che incidono maggiormente sul plesso Pascal per numeri complessivi e per maggiore disponibilità a versare rispetto alle famiglie del Comandini, fosse stata fatta una spesa squilibrata a favore del Comandini. (vedi verbale 8 punto 3 all’odg del 15/4/19)

La contestazione fu forte, e basata sui due elementi riportati sotto, entrambi veri.

La risposta della DSGA e mia fu che l’istituzione è unica, i contributi versati afferiscono a una unica cassa, e la gestione degli acquisti (la cui prerogativa non è del CDI ma del DS) veniva dalle richieste della commissione acquisti, come fu documentato, seduta in cui le richieste dell’IPSIA furono molto maggiori dell’ITI. E DS e DSGA non hanno fatto altro che accontentare le richieste presentate, di tutti e da tutti i plessi. Il senso della politica del sottoscritto e della DSGA era ed è: si compra dove è necessario e poi dove è richiesto.

La controprova che questa politica era ed è totalmente imparziale viene dal fatto che l’anno dopo le richieste del Pascal furono molto maggiori (anche per la sensibilizzazione dei consiglieri contestatari stessi) e furono altrettanto ottemperate.

Ma nel mentre il sottoscritto fu sottoposto a una contestazione fortissima, nella quale si dubitò della sua imparzialità, al punto che i genitori del Pascal chiedevano che i contributi delle famiglie Pascal fossero spesi solo per il Pascal (vedi punto 3, verbale 8 del 15/4/19) Come chiunque può verificare, questa è una cosa che non sta in piedi nelle norme di legge e nemmeno nel buon senso perché in qualunque famiglia si compra dove serve.

Va detto peraltro che nel corso di quell’anno, dopo essersi ben spiegati, i genitori convennero che un DS non può diversificare le spese in base ai plessi, e il DS accettò che fosse però dato resoconto più chiaro e trasparente, insieme al bilancio, di come fossero spesi i contributi provenienti dalle famiglie, anche per plesso.

La cosa si chiuse, dopo molti confronti severi, con la piena adesione dei tre consiglieri genitori alla gestione del DS, come poi provato da sedute successive su altri temi. Penso si possa dunque concludere che era stata dimostrata la buona fede e la imparzialità del DS, altrimenti i genitori non avrebbero credo cessato le contestazioni.

Nel CDI precedente, del marzo 19, si discusse poi di un’altra questione, su ipotesi di un consigliere, prof. Bedei, di fusione logistica tra i due istituti mediante plesso Techné.

Sarà opportuno leggere integralmente le parti del verbale del collegio docenti straordinario indetto appositamente per capire quale era il clima nei confronti del sottoscritto:

ESTRATTO VERBALE COLLEGIO DOCENTI 15/4/19:

“dopo il Consiglio di istituto del 1/3/19, che ha discusso come tutti sanno dell’ipotesi di studio di fattibilità per lo spostamento del plesso Pascal verso il Techné, fino al 18/3 egli non ha ricevuto una sola domanda o un solo dipendente che chiedesse lumi spiegazioni o altro. Poi il giorno 18/3 riceve una comunicazione di convocazione assemblea sindacale sul punto in questione (oltre ad altri), rispetto alla quale, decisamente arrabbiato, pone alle RSU la questione del perché non siano state chieste nel frattempo informazioni al DS sul tema, visto che vi erano anche elementi di riservatezza importanti di cui egli era a conoscenza, e che era pronto a condividere con chi glieli avesse chiesti”

**In quella occasione peraltro si tenne anche una assemblea del personale nascosta al DS e non dunque autorizzata, come sicuramente tutti ricordano.**

Continuiamo a leggere il verbale del collegio docenti del 15/4/19:

“Quanto alla legittimità dell’operazione di voto nel CDI del 1/3/19: si mostra pertanto che in quell’ordine del giorno non c’era scritto né discussione né votazione, quindi le possibilità erano aperte. Il DS informò i consiglieri della richiesta esterna di fare una delibera sul tema (richiesta nata dopo la convocazione dell’odg) e i consiglieri non si opposero. Per dimostrarlo, allega la convocazione CDI del 1/3/19, dove c’è scritto:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. Modifiche programma annuale 2018, provvedimento del dsprot. n. 18026 del 28.12.18;
3. Approvazione Programma Annuale 2019;
4. Consistenza massima del fondo economale per le minute spese nonché fissazione dell'importo massimo di ogni spesa minuta;
5. Approvazione/conferma regolamenti di istituto a seguito di Dlgs 129/18
6. Prospettive spostamento alunni/classi dell’ITI per i prossimi anni: aggiornamento ipotesi plesso Techné
7. Approvazione modifiche al POF triennale per il piano Alternanza Scuola Lavoro a seguito di proposta collegio docenti
8. Prima informazione su alunni/classi a.s. 2019/20

Inoltre si è pensato che egli volesse reintrodurre la discussione in un successivo CDI dove la cosa non figurava in nessun modo all’ordine del giorno. Per questa preoccupazione si è arrivati a chiedere al presidente di spostare la riunione, per far partecipare in massa tutti i rappresentanti del Pascal, caso unico in sette anni di riunioni di CDI. Anche in questo caso senza chiedere al DS se per caso ci fosse la sua volontà di fare uno sgarbo istituzionale così forte o anche una sola possibilità di poter operare al di fuori dell’ordine del giorno. La fiducia è venuta meno perché si pensa che il DS volesse, spostando il Pascal, “comandinizzare” questa scuola. Come si dirà fra poco, voleva solo risolvere i problemi strutturali del Pascal.

3) Sempre quell’anno 18/19, riferisco marginalmente che la componente Pascal del collegio docenti contestò il DS severamente anche accusandolo di non aver riferito che le graduatorie docenti, per via della fusione, diventano uniche e non distinte per plesso.

Il DS mostrò (Vedi verbale collegio docenti del 15/4/19) che in un collegio del 16/17 già il 27/3/17 (quindi due anni prima!) aveva riferito di questa possibilità, poiché nella bozza di nuovo contratto mobilità nazionale, all’epoca unica fonte disponibile, veniva introdotta questa novità normativa.

Il DS provò che queste cose le aveva effettivamente riferite e non taciute. E mostro le firme di presenza dei docenti presenti al collegio in cui aveva riferito questi temi, e si può controllare che vi erano anche coloro che muovevano la contestazione.

Si allegano i verbali dei collegi docenti e consigli di istituto del 15/4/19 e dell’1/3/19 citati.

4) Nell’a.s. 19/20, da ottobre, il plesso Pascal va incontro al dramma di vedersi inibita un’ala e mezzo del suo edificio storico. La provincia propone relative soluzioni, implicanti il trasferimento di una parte del Pascal al Comandini. Il DS, che pure poteva evitarlo non rientrando nelle prerogative del CDI, sottopone al CDI la scelta tramite allestimento di una sottocommissione.

La commissione si riunisce a gennaio del 20, e approva senza polemiche l’ipotesi di trasferimento del triennio di automazione, fornendo le relative motivazioni.

A seguire, nel consiglio di istituto successivo e anche in collegio docenti, vengono mosse contestazioni sul perché proprio l’automazione debba trasferirsi, nonostante che i motivi erano stati riferiti e peraltro non decisi dal DS ma dalla logistica pura: i lab 51 e 23 non potevano “entrare” negli spazi del 12 e del 13.

Viene inoltre istituito anonimamente un sito internet “Salviamo il Pascal” che dichiara di voler aggiornare periodicamente sullo stato delle decisioni. il DS però riferiva periodicamente già in CDI e in collegio, come può dimostrarsi dai verbali di quell’anno scolastico.

Inoltre, velatamente, alcuni consiglieri mostrano di non fidarsi del fatto che al termine dell’emergenza lavori la provincia voglia e possa ri-trasferire il Pascal, e vi sono interventi, negli organi collegiali e al di fuori di essi, che sostengono che una volta “cacciati” il plesso Pascal verrà usato per i licei e l’obiettivo sia trasferire tutto il Pascal al Comandini tramite plesso Techné.

**La lettera del comune di Cesena che qui si allega, arrivata il 20/11/20, è la prova che queste congetture erano false.** Il sottoscritto è stato trascinato in queste congetture, poichè per il solo fatto di riferire ciò che la provincia diceva, è stato evidentemente considerato latore di informazioni false.

5) Veniamo al 20/21: a inizio anno, con le aule 15-18-19 e i lab 12-13 “palizzati” per protezione, un alunno di classe 4L fotografa la situazione e posta la foto su Cesena Today, a commento di un articolo completamente di altro tema, e scrive dei commenti sul fatto che la scuola sta per crollare e “non ci hanno detto niente”. A questi commenti si associano sul sito commenti anche di genitori.

Nel CDI del 7/9/20 il DS si dichiara sconcertato di questi commenti, visto che aveva incontrato i rappresentanti genitori della classe 4L, ma soprattutto in tutti i verbali di CDI precedenti erano state date puntuali informazioni a tutti, e i genitori rappresentanti le inoltravano con loro mezzi agli altri rappresentanti genitori. L’indignazione non fu solo del DS ma anche del RSPP Castagnoli e anche dei genitori del CDI stessi (quegli stessi che due anni prima avevano contestato il DS) tanto che chiesero di allegare una loro dichiarazione (vedi relativo verbale di seduta).

Allo stato dei fatti di allora, indubbiamente il sottoscritto, a pazienza terminata, dichiarò che era stanco del fallimento della sua politica di trasparenza, che era stata intesa come il concetto per cui ognuno può dire qualunque cosa in ogni momento su tutto, mentre trasparenza significa in realtà la scelta che il decisore fa di essere capace di rendere conto di ciascuna sua decisione e dei criteri di decisione attuati.

6) Si arriva al CDI del 23 ottobre 20: la richiesta di occupazione spazi per la Scuola Arabo era stata presentata al DS e il DS l’aveva inoltrata al comune chiedendo il nulla osta, ritenendo (allora come oggi) che non è sua né della scuola la competenza di decidere non essendo quelli spazi della scuola né nella provincia ma del comune.

I consiglieri di cui al relativo verbale posero un’interrogazione sul come mai erano stati concessi questi spazi, e avuta la risposta posero una interrogazione su come veniva gestito il protocollo di disinfezione anti-COVID. Già allora il DS rispose che veniva gestito come per l’Opera don Dino e i Laboratori L2 della Rete, e che non vedevasi differenza fra essi.

Settimane dopo, gli arrivò una segnalazione di mancata pulizia e disordine lasciato dagli occupanti della scuola, e prontamente riferì al comune che se ci fosse stata un’altra disattenzione sarebbe stato costretto a revocare la convenzione d’uso. A lui non giunsero altre segnalazioni. Poco dopo la scuola chiuse i lavori per via del COVID (novembre ’20).

7) Infine, il più recente episodio, prima del CDI di del 25/10/21, è stato un velato, non esplicitato, sospetto che il DS abbia fatto dei quasi-brogli elettorali a favore della lista dei ragazzi del Comandini.

Alle ore 7.45 del lunedì 18/10/21 mi arriva una mail della prof.ssa Alecci, consigliera e FS per i rapporti con gli alunni plesso Pascal, che mi informa delle liste presentate (la scadenza era il 15/10 come da circolare) e dei relativi candidati.

Ho apprezzato lo zelo, ma non ho risposto dato che non avevo chiesto questa informazione e in generale non è rilevante per il mio operare in quanto semmai mi interessano i risultati delle elezioni. La segreteria può infatti provare che in questi anni non ho mai chiesto chi fosse candidato in lista, né per i genitori né per gli alunni né per il personale.

In metà mattinata del lunedì 18/10, al Comandini, si presenta al mio ufficio l’alunno Bacalu chiedendomi di autenticare la lista degli alunni Comandini. Ricordando io la scadenza del 15/10 lui risponde: “ma infatti l'ho cercata sia venerdì che sabato per autenticare le firme ma non l’ho trovata”. Gli ho spiegato brevemente che doveva lasciare tutto alla segreteria, tuttavia, dato l’errore, ho ritenuto di autenticare e ammettere la lista.

Mercoledì 20/10, un giorno prima delle elezioni studenti, le prof.sse Alecci e Baronio chiedono di parlarmi, e mi chiedono come mai è comparsa dal nulla una lista nuova. Io spiego l’accaduto, ma chiedo anche come mai questa questione interessa e muove addirittura due docenti. Mi viene fornita spiegazione e ci salutiamo. In conclusione del colloquio, tuttavia, la prof.ssa Baronio accenna al fatto che io non avevo risposto alla mail della collega Alecci.

Mi pongo e pongo al CDI la domanda: perché una docente deve preoccuparsi del come mai io non abbia risposto alla mail di un’altra docente? Come mai la prof.ssa Baronio conosce il contenuto di quella mail e sa quando è stata mandata e sa che io non ho risposto?

E’ evidente il fatto che le due colleghe si sono confrontate su questa mia non risposta. Ciò è legittimo, ma è legittimo, dati gli episodi passati che vado a descrivere di seguito, anche per me ipotizzare che ci sia stato da parte di qualcuno, alunni o le due docenti, il sospetto che io abbia in fretta e furia messo in piedi lunedì una lista di studenti Comandini dopo aver appreso che non era stata presentata

Concludo questa relazione lunghissima ponendo una domanda: Se il problema del clima non sereno dipende dal DS, perché negli altri organi collegiali va tutto bene all'interno della pur spigolosa a volte dialettica tra le parti? Caso strano, negli altri organi collegiali, ovvero gli incontri con le RSU e il collegio docenti, questo clima di tensione costante non c'è. Certo, abbiamo avuto discussioni profonde, e anche tensioni occasionali, (una fra tutte quella citata del collegio docenti Pascal, guarda caso proprio del Pascal) ma nulla di duraturo. Le contrattazioni di istituto, per esempio, si chiudono in soli due-tre mesi da anni.

Pertanto in conclusione il DS chiede che nella seduta del CDI convocato in cui intende presentare questa relazione come allegato si palesino i sono consiglieri/e che vogliano esplicitare accuse in termini di cattiva gestione, non rispetto delle prerogative degli organi collegiali, responsabilità del clima non sereno, o qualsivoglia altra contestazione, ma chiede che ciò sia fatto esplicitamente, senza veli, e in maniera circostanziata, in modo da poter rispondere e addurre prove.

Si allegano:

-tutti i verbali di consiglio di istituto e collegio docenti citati, a partire dall’a.s. 17/18